



SCRIVI IL TUO DIARIO

DISCRIMINAZIONE



PER STUDENTI DAI

7 AI 13 ANNI

DISCRIMINAZIONE

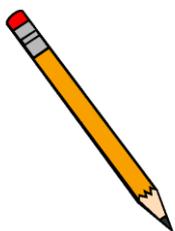
In questo documento parliamo di che cosa significa discriminare: trattare una persona o un determinato gruppo in maniera diversa a causa di come sono. Rendendo la loro vita peggiore.

A causa della discriminazione Anna, la sua famiglia e numerose altre famiglie di ebrei (ma non solo) furono costretti a nascondersi. I nazisti decisero di incolpare gli ebrei per i problemi che la Germania stava subendo e voleva sbarazzarsi di loro. *Gli estratti che leggerai parlano delle esperienze che Anna ha vissuto a causa della discriminazione. Attraverso le varie domande potrai riflettere su tutto ciò e decidere meglio che cosa scrivere nel tuo diario basandoti sulle esperienze di Anna e sulle tue esperienze.*

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank

20 giugno 1942

"I bei tempi finirono nel maggio 1940; prima la guerra, la capitolazione, l'invasione tedesca, poi cominciarono le sventure per noi ebrei. Le leggi antisemitiche si susseguivano. Gli ebrei devono portare la stella giudaica. Gli ebrei devono consegnare le biciclette. Gli ebrei non possono salire in tram, gli ebrei non possono più andare in auto. Gli ebrei non possono fare acquisti che fra le tre e le cinque, e soltanto dove sta scritto "bottega ebraica". Gli ebrei dopo le otto di sera non possono rimanere per strada, né trattenersi nel loro giardino o in quello di conoscenti. Gli ebrei non possono andare a teatro, al cinema o in altri luoghi di divertimento, gli ebrei non possono praticare sport all'aperto, ossia non possono frequentare piscine, campi di tennis o di hockey eccetera. Gli ebrei non possono nemmeno andare a casa di cristiani. Gli ebrei devono studiare soltanto nelle scuole ebraiche. E ancora una quantità di limitazioni del genere."



Anna scrive apertamente delle restrizioni per gli ebrei.

Come pensi che la discriminazione sia presente oggi nella nostra società?

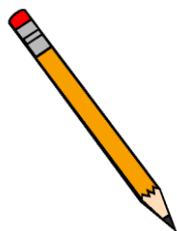


DISCRIMINAZIONE

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank

9 OTTOBRE 1942

“Oggi non posso darti che notizie brutte e deprimenti. Stanno arrestando a gruppi tutti i nostri amici ebrei. La Gestapo è tutt'altro che riguardosa con questa gente; vengono trasportati in carri bestiame a Westerbork, il grande campo per ebrei nella Drente. Westerbork dev'essere terribile; per centinaia di persone un solo lavatoio e pochissime latrine. Le cuccette sono tutte l'una vicina all'altra. Uomini, donne e bambini dormono insieme. Di conseguenza, a quanto dicono, vi è una grande immoralità; molte donne e ragazze, se la permanenza nel campo si protrae, restano incinte. Fuggire è impossibile; quasi tutti gli ospiti del campo sono riconoscibili dai loro crani rasati e molti anche dal loro aspetto ebraico. Se in Olanda stanno già così male, come staranno nelle zone barbare e lontane dove li mandano? Secondo noi li uccidono quasi tutti. La radio inglese dice che li gassano. Forse è il metodo più veloce per morire. Sono molto turbata. Miep racconta tutti questi orrori in un modo che dà l'angoscia, e anche lei è sconvolta. Qualche tempo fa, per esempio, aveva visto una signora ebrea anziana e paralitica seduta davanti alla porta di casa; doveva aspettare la Gestapo, che era andata a prendere un'auto per portarla via. La povera vecchietta era terrorizzata per gli spari della contraerea (c'erano apparecchi inglesi in volo sulla città) e per le luci abbaglianti dei proiettori. Però Miep non poteva portarla dentro; nessuno avrebbe osato. I tedeschi non scherzano con le loro punizioni...Cittadini ragguardevoli, e innocenti, vengono gettati in prigione in attesa di esser condannati. Quando avviene un sabotaggio, se non si trova l'autore, la Gestapo mette semplicemente al muro cinque ostaggi. Spesso nei giornali si leggono i loro annunci mortuari. Questi misfatti vanno sotto il titolo di "fatali incidenti". Bel popolo, i tedeschi! E anch'io una volta ero dei loro! Ma no, Hitler ci ha fatto apolidi già da molto tempo. E veramente non esiste maggior inimicizia al mondo che fra tedeschi ed ebrei.”



Che emozioni e sentimenti racconta Anna?

DISCRIMINAZIONE

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank

“Dussel ci ha raccontato molte cose del mondo di fuori, di cui non facciamo più parte ormai da tanto tempo. Sono tristi, le cose che sa. Moltissimi amici e conoscenti sono partiti per una terribile destinazione. Ogni sera le automobili militari verdi o grigie scorrazzano qua e là, i tedeschi suonano a ogni porta e domandano se lì abitano anche degli ebrei. Se sì, tutta la famiglia deve seguirli, altrimenti vanno oltre. Nessuno può sottrarsi alla sua sorte se non si nasconde. Talvolta vanno in giro con delle liste e suonano soltanto là dove sanno di poter fare una ricca preda. Spesso si paga un prezzo per il riscatto, tanto per testa. Sembra la caccia agli schiavi, come la si faceva un tempo. Ma non è affatto uno scherzo, è una cosa tragica. Di notte, al buio, quasi vedo quelle file di innocenti che, comandati da un paio di quei soldati, camminano, camminano, coi loro bimbi che piangono, battuti e martoriati, finché cadono al suolo. Nessuno è risparmiato, vecchi, bimbi, donne incinte, malati, tutti camminano insieme nella marcia verso la morte. Come stiamo bene qui, bene e tranquilli! Avremmo bisogno di ignorare tutte queste miserie, ma siamo troppo preoccupati per tutti i nostri cari che non possiamo più aiutare. Mi sento triste, io che me ne sto in un letto caldo mentre le mie più care amiche sono state gettate chissà dove o sono già morte. Che angoscia, pensare a tutti coloro con cui mi sono sempre sentita intimamente legata e che ora sono caduti in mano ai carnefici più crudeli che esistano! E tutto perché sono ebrei!”

**Che cosa provi quando vieni trattato diversamente?
Che cosa provi se vedi qualcuno che viene preso di mira e
viene discriminato?**



SCRIVI IL TUO **DIARIO**

DISCRIMINAZIONE

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank

11 APRILE 1944

"Siamo stati costretti a ricordarci di essere ebrei incarcerati in casa, privi di diritti, con migliaia di doveri. Noi ebrei non possiamo far valere i nostri sentimenti, dobbiamo essere coraggiosi e forti, prenderci tutte le grane senza lamentarci, dobbiamo fare quello che possiamo e avere fiducia in Dio. Prima o poi questa terribile guerra finirà, e torneremo a essere uomini e non soltanto ebrei!"

**Anna non ha mai smesso di sperare e di avere fiducia.
Come possiamo lottare contro la discriminazione e
l'indifferenza?**



SCRIVI IL TUO **DIARIO**

Grazie per aver preso parte a questo progetto. Saremmo onorati di ricevere il materiale da voi realizzato ringraziandovi sul sito ufficiale della nostra Associazione e sui nostri social. Grazie, infinite, per non dimenticare, per imparare dagli errori del passato, per voler costruire oggi una società migliore. Siete la nostra speranza.



Potete inviare il vostro materiale a:

unponteperannefrank@yahoo.it

Per maggiori informazioni:

Associazione di volontariato Un ponte per Anne Frank

Sito: www.unponteperannefrank.org

Cellulare: 3421223322

Facebook: Un ponte per Anne Frank

*“Che bello il fatto
che nessuno debba
aspettare un
momento particolare
per iniziare a
migliorare il
mondo.” Anna
Frank*

